



CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLA CANOA

SQUADRE OLIMPICHE E PARALIMPICHE

Tutti atleti, gli allenatori e tutto il personale sono tenuti ad uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del Protocollo.

Indice

1. Misure preliminari alla partecipazione al raduno

- Autodichiarazione
- Visite mediche
- Test sierologico

2. Misure di controllo durante la partecipazione al raduno

- a. Questionario

3. Trasporti

4. Gestione ambito sportivo

- a. Allenamenti e considerazioni generali
- b. Palestra ginnica
- c. Pontile o discesa in acqua
- d. Barche di supporto
- e. Gestione dell'emergenza

5. Gestione generale

- a. Fisioterapia
- b. Riunioni tecniche

6. Allegati:

- a. *Autodichiarazione stato salute e informativa*
- b. *Protocollo FMSI per la ripresa dell'attività sportiva degli atleti*
- c. *Estratto dalle norme igienico-sanitarie e buone prassi a cura della FMSI*

1. MISURE PRELIMINARI ALLA PARTECIPAZIONE AL RADUNO

Tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica per canoa o paracanoa (D.M. 18/02/82 o 4/3/93) in corso di validità.

1.1 Autodichiarazione

Gli Atleti, i tecnici e il personale di supporto alle attività che saranno presenti al raduno devono:

- 1) Presentare una **AUTODICHIARAZIONE** (ALLEGATO 1) attestante:
 - a) Di non aver avuto diagnosi accertata di infezione sa COVID-19

- b) Di non aver avuto sintomi riferibili all'infezione da COVID-19 tra i quali, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia nelle ultime settimane.
- c) Di non aver avuto contatti a rischio con persone che sono state affette da coronavirus (familiari, luogo di lavoro, eccetera).

L'autodichiarazione andrà inviata in copia a:

- *Medico Federale (medico.federale@federcanoait.it)*
- *Segreteria Federale (international@federcanoait.it)*

Atleti COVID+

Per gli atleti risultati positivi al virus, la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), ha ritenuto opportuno elaborare un protocollo di screening ad hoc, da effettuarsi prima della ripartenza. Il protocollo, inserito nel DPCM 4 maggio 2020, viene allegato al presente come **Allegato 2**.

Gli atleti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Medico sociale o, in assenza, del Medico di Medicina Generale, e se in raduno federale, devono avvisare il Medico Federale.

1.2 Visite mediche

Gli Atleti convocati devono inviare entro i termini stabiliti da apposita comunicazione della segreteria federale ai seguenti accertamenti:

- A) elettrocardiogramma a riposo e da sforzo al cicloergometro.
- B) Ecocardiogramma M/2D e colorDoppler
- C) Esami ematologici (Emocromo con formula, VES, pCr, GOT, GPT, yGT, Azotemia, Creatininemia, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, Ferritina, Esame urine completo)

L'esito degli accertamenti deve essere inviato a:

- *Canoa Sprint: dott. Bruno Donatucci (brunodonatucci2@gmail.com)*
- *Canoa Slalom: dr.ssa Daniela Capra (da.pilar.capra@gmail.com)*
- *Paracanoa: dr.ssa Federica Alviti (federica.alviti@gmail.com)*

e per c/c al Medico Federale (medico.federale@federcanoait.it)

1.3 Test sierologico

Gli Atleti, i tecnici e il personale di supporto alle attività che saranno presenti al raduno devono effettuare **UN TEST SIEROLOGICO**, ed inviare il referto entro i termini stabiliti da apposita comunicazione della segreteria federale. Se l'esito dell'esame sierologico fosse negativo (IgM ed IgG Negativo), la persona può partecipare al raduno. Qualora l'esame sierologico fosse positivo (IgG o



IgM o entrambe) non può partecipare immediatamente al raduno, deve concordare con il Medico Federale il successivo iter, deve prendere contatto con il proprio medico di famiglia e avvisare il medico societario, ove nominato.

L'esito degli esami sierologici va inviata in copia a:

- *Canoa Sprint: dott. Bruno Donatucci (brunodonatucci2@gmail.com)*
- *Canoa Slalom: dr.ssa Daniela Capra (da.pilar.capra@gmail.com)*
- *Paracanoa: dr.ssa Federica Alviti (federica.alviti@gmail.com)*

e per c/c al Medico Federale (medico.federale@federcanoa.it)

2. MISURE DI CONTROLLO ALLA PARTECIPAZIONE AL RADUNO

Gli Atleti, i tecnici e il personale di supporto alle attività che saranno presenti al raduno devono **QUOTIDIANAMENTE** e fino a nuova comunicazione:

a) misurate la temperatura corporea prima di uscire dalla propria stanza;

b) compilare un **QUESTIONARIO** di monitoraggio dei sintomi (*tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia*) compilabile tramite cellulare o notebook, reperibile al seguente link: <https://forms.gle/MYVveBMERbf4xBuy5>

L'esito del questionario (che comprende la misura della temperatura) viene visionato da:

- *dott. Bruno Donatucci*
- *dott. Gianni Mazzoni*
- *dr.ssa Daniela Capra*
- *dr.ssa Federica Alviti*
- *dott. Antonio Gianfelici*

Il medico di settore, in accordo con il medico federale, provvederà a disporre quanto opportuno qualora si verificassero condizioni che limitino la partecipazione delle attività della squadra.

3. TRASPORTI

Al momento, in macchina è necessario continuare a rispettare la distanza di sicurezza dalle altre persone e **indossare la mascherina**.

A bordo possono esserci il **conducente al posto di guida**, senza nessuno accanto, e il passeggero **sul sedile posteriore**, sul lato opposto per essere il più distanziato possibile. Secondo le ultime FAQ pubblicate sul sito del governo, può essere trasportato un **terzo passeggero**, sempre sul sedile posteriore (con il posto centrale lasciato libero). Queste regole anti-coronavirus si applicano anche ai non conviventi che viaggiano insieme in auto: in una normale automobile, con tre posti sul sedile posteriore, si può stare in 3: il conducente e due passeggeri dietro, seduti distanziati. Nei pulmini

con 3 file, possono salire altri 2 passeggeri sul terzo sedile distanziati. Rispettare le prescrizioni dettate dalle pubbliche Autorità per le altre modalità di trasporto (trasporti plurimi o mezzi pubblici). Come indicato dalle Autorità, fin quando l'emergenza da Coronavirus non sarà terminata, è fondamentale seguire dei rigidi protocolli di sanificazione dell'auto e igienizzazione personale:

- lavare le mani prima di entrare nel veicolo, se ciò fosse impossibile, usare l'alcol gel per proteggersi dal contatto con le superfici della vettura;
- durante la marcia lasciare spento il climatizzatore, mantenendo i finestrini abbassati e indossando sempre la mascherina

4. GESTIONE AMBITO SPORTIVO

1. Allenamenti e considerazioni generali

- Allenatore e Staff tecnico indosseranno sempre mascherina manterranno una distanza minima di almeno 2 metri l'uno dall'altro.
- Preferibile l'attività all'aperto, mentre l'utilizzo della palestra deve essere ridotto al minimo.
- le sessioni di allenamento dovranno essere organizzate in modo da poter far rispettare le distanze tra gli utenti e in modo da non creare assembramenti:
- tecnico e atleti devono indossare la mascherina di protezione per tutto il tempo, salvo per gli atleti durante la sessione di allenamento.
- L'arrivo degli atleti al campo deve essere scaglionato in modo da non avere assembramenti
- Il tecnico/i resteranno a distanza di almeno 2m tra loro
- qualora non vi sia la possibilità degli spogliatoi, ogni atleta dovrà cambiarsi/vestirsi già nella propria abitazione o in auto.
- ogni atleta deve avere la propria attrezzatura che per nessuna ragione deve essere condivisa con altri atleti.
- se è necessaria la ripresa video, la analisi deve essere fatta in remoto o tramite videochiamata a fine allenamento.
- se è necessaria la presa di intertempi, la visione da parte dell'atleta verrà tramite copia fotografica inviata al proprio dispositivo o direttamente in digitale

2. Palestra ginnica

- Ogni stazione di lavoro deve distanziare almeno 2 metri da ciascun'altra.
- Ogni attrezzo può essere usato da un solo atleta per volta
- Disinfettare ogni attrezzo alla fine dell'utilizzo.

3. Pontile o discesa in acqua

- L'accesso al pontile è riservato all'atleta e al massimo ad un accompagnatore, qualora l'atleta non fosse autosufficiente nelle pratiche di accesso al pontile, all'ingresso e/o al posizionamento in imbarcazione o uscita dalla stessa.
- Devono essere rispettate tuttavia le indicazioni già fornite sul distanziamento sociale, come ad esempio, non esaustivo, di sistemi DPI.
- Si raccomanda di sanificare con apposite soluzioni tutti gli oggetti (ad esempio ausili, cellulari, adattamenti della barca, carrozzina, pagaia, ecc. ecc) che vengono a contatto con l'eventuale accompagnatore.
- L'atleta paralimpico autosufficiente nelle pratiche suddette deve salire in barca autonomamente, senza che sia permesso l'accesso ad un accompagnatore.
- La barca e gli accessori dell'allenamento (borracce, ausili, pagaia, salvagente, computerini, ecc cc) vanno igienizzati e sanificati al termine di ciascun allenamento, conservati in una sacca isolata dal restante materiale, possibilmente sempre sotto custodia dell'atleta, che se ne prenderà personalmente cura
- Durante l'allenamento in barca è consentito non utilizzare le mascherine che invece vanno utilizzate appena si arriva la pontile.

4. Barche di supporto

- Ogni barca può contenere un numero di tecnici affinché sia mantenuto adeguato spazio di distanza. In generale, in un gommone. Da 3 metri possono stare 2 tecnici, compreso quello che guida.

5. Gestione dell'emergenza

- In caso di caduta in acqua, il personale di assistenza deve indossare gli opportuno sistemi DPI (Mascherina, visiera se possibile). Si deve avvicinare all'atleta dalla parte posteriore, e sollevarlo prendendolo per i cavi ascellari cercando di mantenere una adeguata distanza dal viso dell'atleta.

5. GESTIONE GENERALE

1. Fisioterapia

Preparazione del materiale occorrente DPI e dispositivi previsti per la prevenzione del contagio Covid-19 DPI.

Nello specifico:

- * *mascherine chirurgiche*
- * *gel idroalcolico*
- * *disinfettante per superfici*
- * *rotoli di carta*
- * *visiera*
- * *calzari*
- * *sacchetti di plastica per lo smaltimento dei rifiuti*

Seduta con il KFT

- l'accesso alla stanza per effettuare il trattamento è consentito ad un solo atleta.
- prima e dopo la seduta terapeuta e atleta dovranno frizionare le mani con gel idroalcolico.
- il terapeuta e l'atleta dovranno indossare la mascherina durante tutta la seduta.
- lo smaltimento dei dpi e la sanificazione avverrà secondo protocollo e sarà responsabilità del fisioterapeuta.
- non è consentito l'uso di dispositivi elettronici durante la seduta.
- non è consentito l'accesso alla stanza fisioterapica in seduta in corso.
- fra una seduta e l'altra la stanza deve essere arieggiata e vuota per un tempo minimo di 20 minuti.

2. Riunioni tecniche

Sono da preferire le comunicazioni on-line. Nel caso, devono essere rispettate le norme di distanziamento e l'uso dei dispositivi.

	EMERGENZA COVID-19	Data __/__/2020
	PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO	

(Modello Allegato 1)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il __/__/____ e residente in _____

attesta

- di non aver avuto diagnosi accertata di infezione da Covid-19.
- di non aver avuto sintomi riferibili all'infezione da Covid-19 tra i quali, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia nelle ultime settimane.
- di non aver avuto contatti a rischio con persone che sono state affette da coronavirus (familiari, luogo di lavoro, eccetera).

In fede,

[data e firma]

Note

1. In caso di minori, la dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da entrambi i genitori.
 2. Le informazioni di cui sopra saranno trattate in conformità al Regolamento UE n.2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati personali) per le finalità e le modalità di cui all'informativa resa ai sensi dell'art.13 del predetto Regolamento.
 3. Il sottoscrittore si impegna a comunicare prontamente ogni qualunque variazione del quadro clinico al medico referente e deve sospendere immediatamente l'attività
- _____

(Allegato 2)



PROTOCOLLO FMSI PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA DEGLI ATLETI

Tale protocollo è stato redatto per il tramite di apposita Commissione¹.

Si precisa che tutti gli esami e i test sotto riportati devono essere svolti nel rispetto delle raccomandazioni emanate dalla Federazione Medico Sportiva: "Covid-19 e visita medico sportiva di idoneità", pubblicate anche sul sito www.sport.governo.it.

ATLETI PROFESSIONISTI (Legge 23/03/81 n.91) Tutti gli Atleti devono essere in possesso della certificazione di idoneità agonistica (D.M. 18/02/82) in corso di validità e ottemperati gli accertamenti di cui alla legge 23/03/81 n.91.

Gli atleti vengono divisi in due gruppi:

1. **Atleti COVID+** accertati e guariti e atleti che su giudizio del responsabile sanitario abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.

2. **Atleti COVID-** e atleti asintomatici nel periodo (non testati). Anche coloro che sono stati a contatto con positivi ma sempre rimasti asintomatici e non testati. Inoltre, e in particolare, staff tecnico/societario o familiari.

- Esame Clinico per tutti effettuato dal Responsabile sanitario, specialista in Medicina dello Sport.
- Tutti gli atleti verranno sottoposti alla ricerca del RNA virale (Tampone o altro test rapido validato) prima della ripresa e comunque al Tempo zero del raduno.

Gli Atleti **RNA negativi** vengono sottoposti a Test per IgG/IgM/ [IgA]^{^^} (con prelievo venoso).

- - Se *positivi IgG e negativi IgM/ [IgA]*, hanno verosimilmente contratto la malattia e sono probabilmente immuni e dovranno essere sottoposti agli accertamenti del Gruppo 1.
- - Se *positivi IgG e positivi IgM/ [IgA]*, dovranno ripetere il tampone e dovranno essere sottoposti agli accertamenti del Gruppo 1.
- - Se *negativi IgG/IgM/ [IgA]*, dovranno periodicamente (ogni 4 giorni) sottoporsi a ricerca RNA virale (Tampone o altro test rapido validato) fino alle disposizioni governative.



Gli Atleti **RNA positivi** sono infetti e seguono le normali procedure di COVID+ previsti dalle Autorità competenti.

Nel gruppo 1:

1. Test da sforzo massimale con valutazione polmonare (test cardio polmonare) e saturazione O2 a riposo, durante e dopo sforzo.
2. Ecocardiogramma color doppler
3. ECG Holter 24hr. Inclusivo di una seduta di allenamento o di sforzo
4. Esame Spirometria Completo (FVC, VC, MVV)
5. Esami ematochimici**
6. Radiologia polmonare: TAC per COVID+: consigliabile e a giudizio del medico responsabile sanitario.
7. Nulla osta infettivologico alla ripresa (per gli atleti COVID +)

Gli atleti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Responsabile sanitario, che a suo giudizio potrà ampliare test ed esami.

Nel gruppo 2:

Se risultano negativi IgG/IgM/ [IgA], dovranno periodicamente (ogni 4 giorni) sottoporsi a ricerca RNA virale (Tampone o altro test rapido validato).

1. Test da sforzo massimale
2. Ecocardiogramma color doppler
3. Esame Spirometria Completo (FVC, VC, MVV)
4. Esami ematochimici**

**Esami ematochimici: Emocromo, ALT/AST, Gamma GT, Creatininemia, CPK isotipi, Troponina, LDH, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, D-dimero, PCR, Ferritina, IL-6, Esame urine completo.

^^NB:

A ulteriore specificazione: Se il risultato è positivo per IgG e negativo per IgM (con Tampone negativo) vuol dire che hanno contratto il virus in tempi remoti e hanno anticorpi e non sono verosimilmente infettanti. Quindi possono riprendere, ma devono rientrare nel gruppo 1. Se sono IgM/ [IgA] positivi, devono sottoporsi a un nuovo test per l'RNA virale (il tampone, o, altro test rapido validato). IGM/ [IgA] positivi hanno alte probabilità di non essere più infettanti (le IgM/ [IgA] si trovano però anche alla fine del periodo infettante in soggetti asintomatici). Se IgG e IgM/ [IgA] negativi, dovranno periodicamente (ogni 4 giorni) sottoporsi a ricerca RNA virale (Tampone o altro test rapido validato) e rientrano nel Gruppo 2.

B. ATLETI DILETTANTI

Tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (D.M. 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità.



Gli atleti vengono divisi in due gruppi in base all'autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza:

1. **Atleti COVID+** accertati e guariti e atleti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.

2. **Atleti COVID-** e atleti asintomatici nel periodo della pandemia.

Per gli Atleti di cui al Gruppo 1, si esegue lo stesso screening previsto per gli Atleti Professionisti COVID+ e sintomatici di cui sopra.

Gli atleti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Medico sociale o, in assenza, del Medico di Medicina Generale. Il Medico potrà, a suo giudizio, ampliare test ed esami.

Note di approfondimento

1. Negli Atleti d'élite, durante gli allenamenti intensivi e le gare, gli elevati flussi respiratori oronasali, con componente orale al 60%, compromettono l'azione di filtro dei microorganismi del tratto respiratorio superiore, favorendo l'inalazione profonda di molti irritanti, allergeni e agenti infettanti. Compreso il SARS-CoV-2, che può giungere rapidamente e facilmente nelle aree più profonde dei polmoni (bronchioli alveolari e alveoli) e da lì iniziare la propria azione distruttiva.

Inoltre, i livelli di IgA salivare, importanti per contrastare le infezioni delle alte vie respiratorie, si abbassano negli atleti durante e dopo gli allenamenti e le gare. Il rationale è ben spiegato nel recente lavoro online: Matricardi P., Dal Negro R., Nisini R., *The First, Comprehensive Immunological Model of COVID-19: Implications for Prevention, Diagnosis, and Public Health Measures*. Preprints 2020, 2020040436.

Tutto ciò porta a due considerazioni:

- I. Chi ha avuto la malattia, indipendentemente che sia stata severa o lieve, DEVE essere sottoposto a valutazione polmonare [spirometria completa (FVC, VC, MVV)] e preferibilmente a TAC polmonare, come già indicato.
 - II. In caso di positività di un atleta, la possibilità di contagio è alta e pertanto tutti coloro che sono venuti a contatto (compagni eventuali di squadra, avversari, staff tecnico, personale, dirigenti, etc) devono seguire le indicazioni e i protocolli definiti dalla Autorità governativa.
2. La FMSI mette giornalmente a disposizione di tutti i medici e operatori sanitari, grazie alla piattaforma creata della Fondazione Medica Giovanni Lorenzini di Milano-New York, Ente no-profit riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica circa 50 anni fa, evidenze medico-scientifiche costantemente aggiornate e confermate sull'epidemia da SARS-CoV-2, collegandosi al link: www.covid19fgl.com.



3. Alla luce delle evidenze scientifiche e tecnologiche internazionali costantemente monitorate dalla FMSI e dei follow-up relativi agli atleti positivi, il protocollo medico potrà essere suscettibile di aggiornamenti.

¹ Elaborato dalla apposita Commissione:

- . Maurizio Casasco, *Presidente della Federazione Europea ed Italiana di Medicina dello Sport;*
- . Massimo Galli, *Professore Ordinario di Infettivologia e Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche "L. Sacco", Università degli Studi di Milano;*
- . Maurizio Memo, *Professore Ordinario di Farmacologia, Università degli Studi di Brescia;*
- . Sergio Pecorelli, *Professore Emerito di Ginecologia e Ostetricia, Università degli Studi di Brescia; Presidente della Fondazione Giovanni Lorenzini, New York; già Presidente dell'Agenda Italiana del Farmaco (AIFA);*
- . Fabio Pigozzi, *Presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport; Professore Ordinario di Medicina Interna e Pro Rettore Vicario, Università degli Studi di Roma "Foro Italico"; Presidente del Comitato Scientifico FMSI;*
- . Carlo Signorelli, *Professore Ordinario di Igiene e Salute Pubblica, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano; già Presidente della Società Italiana di Igiene;*
- . Alberto Villani, *Responsabile della UOC di Pediatria Generale e Malattie Infettive, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma; Presidente della Società Italiana Pediatria.*